

COMUNICATO STAMPA

CONGIUNTURA COMMERCIO AL DETTAGLIO E RISTORAZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO III TRIMESTRE 2014

Nel **III trimestre 2014**, rispetto allo stesso periodo del 2013, il **fatturato** (a valori correnti, Iva esclusa) delle **imprese cuneesi** del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione ha registrato **performance incoraggianti (+ 2,3%)**, a fronte di una lieve contrazione a livello regionale (-0,5%). Il dato provinciale è peraltro comune a tutto il Piemonte meridionale, guidato da Alessandria (+3,2%).

È quanto emerge dall'**indagine congiunturale sui settori del commercio e della ristorazione** relativa al **III trimestre 2014**, realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nel mese di ottobre 2014 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2014, e ha coinvolto **1.019 imprese piemontesi** dei settori del **commercio al dettaglio in sede fissa** e della **ristorazione**, per un **volume d'affari** complessivo pari a circa **3,7 miliardi di euro**. A livello locale, la rilevazione ha interessato **206 imprese** della **provincia di Cuneo**, per un fatturato complessivo pari a 353 milioni di euro.

*“La fase positiva dei settori provinciali del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione - ha dichiarato **Ferruccio Dardanello**, presidente della Camera di commercio di Cuneo - va comunque analizzata. I dati disaggregati segnalano che, a fianco di un incremento del fatturato per la distribuzione organizzata (+5,8%) e una sostanziale tenuta della ristorazione (+0,7%), gli esercizi di vicinato continuano a soffrire (-1,9%). La situazione stagnante del mercato del lavoro e la forte debolezza del potere d'acquisto delle famiglie hanno evidenti impatti negativi sulle vendite al dettaglio, che rendono improrogabili interventi per la ripresa degli investimenti e il sostegno del reddito, così da far ripartire i consumi”.*

Analizzando le **categorie merceologiche degli esercizi di vicinato** si osserva come il segno meno abbia caratterizzato la maggior parte dei comparti: la performance peggiore è stata quella manifestata dal settore dell'**abbigliamento (-3,7%)**, seguito dal settore della **cultura e tempo libero (-2,4%)** e dall'**alimentare (-1,8%)**. Il solo settore dei **prodotti per la casa e ICT** mostra, invece, un andamento positivo del fatturato con una variazione del **+5,9%** rispetto al III trimestre del 2013, mentre risulta stazionaria la performance registrata dal settore degli **altri prodotti (+0,3%)**.

Fatturato (valori correnti, IVA esclusa) per settore – Provincia di Cuneo – III trimestre 2014

Variazione percentuale rispetto al III trimestre 2013

	Variazione tendenziale fatturato (valori correnti, al netto IVA)
Esercizi di vicinato	-1,9
- Alimentare	-1,8
- Abbigliamento	-3,7
- Cultura tempo libero	-2,4
- Prodotti casa e ICT	5,9
- Altri prodotti	0,3
Medie e grandi strutture di vendita	5,8
Ristorazione	0,7
Totale	2,3

Fonte: Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo, Indagine congiunturale commercio e ristorazione, III trimestre 2014

Il volume d'affari generato dalle imprese dei settori del commercio al dettaglio e della ristorazione della provincia di Cuneo risulta in controtendenza rispetto a quello rilevato dal corrispondente comparto piemontese. **A livello regionale**, infatti, il **fatturato** generato dalle imprese del commercio e della ristorazione è **diminuito** dello **0,5%** rispetto al III trimestre 2013.

L'andamento positivo rilevato per il fatturato è accompagnato dai giudizi piuttosto negativi circa l'andamento degli altri indicatori congiunturali. Circa la metà degli intervistati ha rilevato una stazionarietà degli ordini effettuati ai fornitori, mentre il 39% ne ha segnalato una nuova flessione tendenziale. Solo l'8% ne ha constatato un aumento: il saldo di opinione risulta così negativo per ben 31 punti, in lieve miglioramento però rispetto al II trimestre del 2014 (-37 punti).

Continuano tuttavia ad essere **poco rassicuranti le previsioni a breve termine** formulate dagli imprenditori. Nel periodo ottobre-dicembre 2014 il fatturato sarebbe, infatti, destinato ad aumentare per il 27% degli intervistati e a rimanere stabile per il 34%, mentre il 39% ne prevede una flessione: il saldo tra ottimisti e pessimisti risulta così negativo per 13 punti, pur registrando un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione (quando era risultato pari a 28 punti).

Cuneo, 25 novembre 2014